



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 11/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 12 Marzo

2^a di Quaresima

“E fu trasfigurato davanti a loro”

Ore 10.30: Durante l'Eucaristia, animazione del Padre nostro da parte dei bambini della Prima Confessione

Martedì 14 Marzo

Ore 10.00: Gruppo volontariato vincenziano
Ore 20.45: Catechisti battesimali (*Canonica*)

Mercoledì 15 Marzo

Ore 18.30: Gruppo Fondo di solidarietà (*Canonica*)

Giovedì 16 Marzo

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Venerdì 17 Marzo

Ore 18.00: Celebrazione della Via Crucis animata dai bambini delle Elementari

Sabato 18 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 19 Marzo

3^a di Quaresima

*“Chi berrà dell'acqua che io gli darò,
non avrà più sete in eterno”*

Ore 10.30: Durante l'Eucaristia, animazione del Padre nostro da parte dei bambini della Prima Confessione.
Al termine della Messa momento conviviale con bevande calde e dolci

Auguri, Bernardina! Mercoledì scorso 7 marzo Bernardina Ciardi, residente in via Ronchi, ha festeggiato, ancora lucidissima, il traguardo dei 100 anni. La comunità parrocchiale del Carmine le rinnova i più affettuosi auguri associandosi a lei nel ringraziare e benedire il Signore per il dono della lunga vita che le ha fatto.

Calendario quaresimale. Sulle mensole alle entrate della Chiesa si trovano copie del pieghevole che riporta per ciascun giorno di Quaresima un impegno concreto da vivere. Percorreremo questa strada insieme, come comunità cristiana del Carmine, per prepararci a ricevere comunitariamente il Sacramento del Perdono mercoledì 12 aprile alle ore 18.30 e arrivare con cuore puro e rinnovato a celebrare la Santa Pasqua.

Quaresima di solidarietà. La quaresima è un tempo di grazia anche per quanto riguarda il rapporto con il prossimo, la gratuità del donare per aiutare chi ha bisogno. In parrocchia abbiamo il Fondo di solidarietà famiglia-lavoro e il gruppo vincenziano. In fondo alla chiesa è a disposizione una cassetta che raccoglie il dono della solidarietà. Anche l'equivalente della rinuncia ad un pasto settimanale, il cosiddetto digiuno quaresimale, può essere devoluto alla solidarietà come forma di condivisione fraterna.

Quaresima di preghiera. In questo tempo di Quaresima troviamo del tempo per pregare un po' di più e meglio, un momento giornaliero per stare con il Signore, per tornare a lui con tutto il cuore, per crescere nell'amicizia con lui. Per la preghiera comunitaria la parrocchia propone ogni venerdì di quaresima la celebrazione della Via Crucis nella Cappella di San Giuseppe alle ore 18, animata dai vari gruppi parrocchiali.

Centri di ascolto della Parola. Si tratta di incontri sulla Parola di Dio che riguardano i mezzi che la Chiesa ci offre per intensificare la vita dello spirito in Quaresima - digiuno, preghiera, elemosina - che si tengono in tre luoghi, giorni ed orari diversi per favorire la più ampia partecipazione, come da calendario sotto indicato. Quello presso le suore dei Servi di Maria del Cuore di Gesù di via Ronchi è aperto a tutti, mentre per gli altri due, presso famiglie che generosamente hanno offerto la loro ospitalità, è necessario aderire con una telefonata ai numeri indicati vista la disponibilità limitata dei posti. L'invito è rivolto a tutti.

Suore dei Servi di Maria del Cuore di Gesù di via Ronchi 2 - accanto alla Chiesa degli ex frati (suor Rosymere, 389 0494671)

Lunedì 13-20-27 marzo, ore 20.30

Viale Europa Unità 131 (Zlata, 338 7662055)

Mercoledì 15-22-29 marzo, ore 18.00

Piazzale D'Annunzio 5 (Maria Grazia, 348 5126668)

Giovedì 16-23-30 marzo, ore 20.30

Il Vangelo della Domenica (Mt 17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



Il racconto evangelico della trasfigurazione è collegato all'episodio della discussione sull'identità di Gesù e ricco di risonanze bibliche che ne rivelano il significato. Nell'Esodo, sei sono i giorni dopo i quali Mosè salì sul Sinai per ricevere la Legge. Gesù sale sul monte per dare importanza alle sue parole, poiché il monte è il luogo dell'incontro con Dio. È chiaro che Matteo vuole presentare Gesù come il nuovo Mosè, che consegna al nuovo popolo, rappresentato dai tre discepoli, la nuova legge. Gesù è, dunque, la rivelazione definitiva di Dio. Il momento della trasfigurazione è descritto con particolari ricorrenti nella Scrittura: il volto splendente e le vesti lucenti, la nube luminosa. Matteo afferma che nella persona di Gesù si rivela la presenza di Dio. Pietro, Giacomo e Giovanni sono testimoni di un evento straordinario e destinatari di un messaggio. Sono stati introdotti nel mondo di Dio e attraverso un'illuminazione hanno potuto cogliere la vera identità di Gesù e la meta del suo cammino: un Messia perseguitato e ucciso. L'esperienza d'intimità spirituale con Gesù è fonte di gioia inesauribile, per questo Pietro desidera fermarsi. Ciò non è possibile poiché i discepoli sono chiamati a seguire Gesù, ad andare nel mondo per servire i fratelli nell'amore. Pietro vuole costruire tre tende perché non ha compreso che Gesù è più grande di Mosè ed Elia, simboli dell'Antico Testamento che conduce a Gesù. Ecco il significato della voce dal cielo: Dio rivela che Gesù è il prediletto, il servo fedele nel quale si compiace, l'unico che deve essere ascoltato. È l'invito a basare la propria vita sulla proposta di beatitudine, a puntare lo sguardo su Gesù realizzatore delle promesse antiche.

la Preghiera

Ci sono stati momenti della mia vita
in cui la fede era spontanea e tranquilla,
e tutto filava liscio come l'olio,
senza sussulti e senza difficoltà.

Ci sono stati momenti
in cui la tua luce rischiarava
la mia storia ed io vedevo ogni cosa
nitidamente e fiduciosamente.

Ci sono stati momenti
in cui la parola raggiungeva
immediatamente il mio cuore
e riuscivo a metterla in pratica
senza fatica e tentennamenti.

Ci sono stati momenti
in cui la tua presenza, Signore Gesù.
la scorgevo in ogni luogo,
la sperimentavo in ogni giornata,
ed uscivo consolato e rinvigorito
dall'incontro con te.

Sì, ho anch'io il mio Tabor,
il luogo in cui vorrei fermarmi
una volta per sempre.
Ho anch'io dei tempi
che vorrei fermare
tanto sono belli e significativi.

Tu non me li hai donati
perché io mi fermi
o li ricordi con tristezza.
Tu vuoi che li porti in cuore
perché non venga meno
la mia forza e la mia fiducia
nei giorni della prova,
sulla collina del Calvario.